

Alla simpatica iniziativa presente l'attuale dirigente scolastico dell'istituto Lele Suppa

Si rivedono dopo ben quarant'anni

Sono gli ex studenti della III A (1968/69) del Liceo classico "Michele Morelli"

UN tuffo nel proprio passato, indubbiamente, ma anche una riflessione su com'era la scuola 40 anni fa, sui valori che venivano trasmessi, sulla validità dell'azione didattica e della preparazione impartita. Il tutto condito da un'abbondante dose di commozione e nostalgia.

Questo, e tanto altro, è stato l'incontro degli studenti della III A del liceo classico Michele Morelli che conseguirono la maturità esattamente 40 anni addietro, in

quell'anno scolastico 1968/69 prego di fermenti sociali, politici e culturali che, a livello nazionale e locale, cambiarono letteralmente la società, la scuola, la politica.

All'appello hanno risposto una ventina di compagni, provenienti dal Vibonese ma anche da fuori: Firenze,

Sondrio, Ravenna, Roma, Messina, Gioia Tauro. Questi i loro nomi: Raffele Barbuto, Domenico Calabretta, Giuseppe Calzone, Bruno Cannatelli, Franco Congestrì, Francesco Fiamingo, Nicola Iozzo, Lucio Lucianò, Battesimo Macrì, Pino Mangialavori, Pino Martino, Franco Mazza, Franco Nusdeo, Ulderico Petrolo, Francesco Prestia, Franco Satriani, Antonio Tripodi e Saverio Zinnà. Con loro i docenti monsignor Vincenzo Rimedio,



Immane foto ricordo per gli ex allievi della III A del Liceo classico "Michele Morelli"

Paolo Meli e Pietro Calogero.

Accolti con la consueta disponibilità e cortesia dall'attuale preside del Morelli Lele Suppa, che li ha accompagnati tra i banchi della loro vecchia classe dove, uno per uno, come normali scolari, hanno risposto all'appello di monsignor Rimedio, ognuno soffermandosi a dare brevi notizie sul proprio percorso umano e professionale. Non è mancato un momento di ulteriore

commozione quando è scoccato l'affettuoso applauso al ricordo dei docenti che purtroppo non ci sono più: il preside Giuseppe Sonda, che di quella "sua" III A è andato sempre orgoglioso, e i professori Michele Aiello, Mimmo Russo, Carmelo Ventura, Vincenzo Montoro.

Al termine, tutti al ristorante "Borgo del lago" per il pranzo curato con la riconosciuta professiona-

lità e qualità da Gianluigi Vinci e dai suoi collaboratori. Un momento conviviale che ha permesso a tutti i presenti di gustare ancora di più il piacere di rivedersi e di abbracciarsi dopo ben 40 anni. Poi, via verso casa, naturalmente con la promessa di rivedersi ancora, da qui a 10 anni, per quelle che sono state scherzosamente definite le "nozze d'oro" della III A.

f.p.

All'appello
hanno
risposto in
una ventina